France Marchal-Ninosque, *Images du sacrifice 1670-1840*

Fatima Pilone

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/31033>

DOI: 10.4000/studifrancesi.31033

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 avril 2006

Paginazione: 217

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Fatima Pilone, «France Marchal-Ninosque, *Images du sacrifice 1670-1840*», *Studi Francesi* [Online], 148 (XLX | I) | 2006, online dal 30 novembre 2015, consultato il 21 avril 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/31033> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.31033>

Questo documento è stato generato automaticamente il 21 avril 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

France Marchal-Ninosque, *Images du sacrifice 1670 -1840*

Fatima Pilone

NOTIZIA

FRANCE MARCHAL-NINOSQUE, *Images du sacrifice 1670 -1840*, Paris, Honoré Champion, 2005, pp. 429.

- ¹ *Images du sacrifice* risulta essere la prima vera analisi, intesa in senso critico e storiografico, della nozione di sacrificio nella produzione artistica.
- ² France MARCHAL-NINOSQUE, maître de conférences all'Università di Franche-Comté, prende in esame un periodo compreso tra due date che hanno sancito la celebrità di due tragedie del sacrificio: il 1674, con *Iphigénie* di Racine, e il 1843, con *Lucrèce* di Ponsard. La tragedia è infatti da lei considerata il genere per eccellenza in cui la tematica del sacrificio trova la sua massima espressione: da qui, l'evoluzione del concetto di sacrificio tra la fine del XVII e l'inizio del XIX secolo, strettamente legata ai cambiamenti di questo genere letterario.
- ³ Il 1670 viene visto dall'autrice come un momento di crisi della coscienza europea, momento in cui i letterati e gli artisti in genere tentano di dare un senso pagano e morale ad un concetto legato per tradizione a fonti antiche e bibliche. In ogni caso, qualunque sia il punto di vista utilizzato, il sacrificio, reale o metaforico, rito o sacramento, resta il mezzo per avvicinarsi al Creatore, comme attesta la radice stessa della parola ebraica *korban* (letteralmente "offerta"). Ne deduciamo il dare un bene materiale per un bene spirituale, dove la simbolizzazione dell'atto sacrificale interessa tutte le forme di culto, come loro necessità ma anche come loro difficoltà.
- ⁴ Nel XVIII secolo, il pensiero libertino fa proprio il verbo "sacrificare", con chiari intenti di derisione (da Lovelace ai personaggi di Valmont e Mme de Merteuil di Laclos). Da Racine a Laclos il termine evolve e si passa da un utilizzo religioso ad un uso profano. Tuttavia, per drammaturghi e pittori, il tema resta legato al concetto di sublime ed

all'idea di energia che attraversa tutto il secolo. Inoltre, sempre nel XVIII secolo, nasce un vera e propria corrente di pensiero del sacrificio, che diventa *procès militant*, dai chiari intenti pedagogici: il simbolismo del sacrificio viene dunque applicato al pensiero ideologico.

- 5 Alla base di tutta l'opera, ci sono tre categorie precise di sacrificio: quello di sangue, che anima la tragedia, quello mistico e quello del saggio, modello euristico.
- 6 Le tre parti in cui è diviso il testo si articolano su queste categorie. "Ombres et Lumières du Sacrifice sanglant" analizza la nascita di vari miti, religioso, eroico, filosofico o lirico. "Images chrétiennes du sacrifié" prende in considerazione le figure che affascinano il XVIII secolo, tra cui spiccano quelle di Abele e Isacco, simbolo della salvezza attraverso la fede. Ne "Une parabole des Lumières. Le sacrifice du sage" presenta il saggio come un modello morale. In questa sezione sono inoltre presentate varie virtù: da quella sacrificata all'onore, nella figura di Lucrezia, violata da Tarquin, a quella sacrificata alla patria, a quella sacrificata alla libertà, nella figura di Virginie, che trovò la morte per mano del padre pur di non diventare una schiava.
- 7 In generale, il mediatore privilegiato tra il concetto di sacrificio e la presa di coscienza dell'individuo è il teatro, che ne restituisce una rappresentazione tragica e mistica giunta sino a noi.
- 8 A conclusione dell'opera un'ampia bibliografia, un interessante mini-dizionario delle figure sacrificate nelle opere del XVIII secolo, con relative notizie biografiche, ed infine i due indici dei nomi propri e delle opere.